N. 44 - APRILE 2019

Svet Evangelja

LUCE DI VANGELO

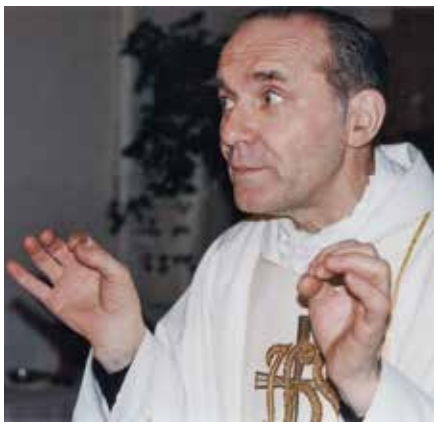
NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE

DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DI DON BERNARDO ANTONINI O.N.L.U.S. - VERONA

Registrazione Tribunale di Verona n. 1733 del 06.11.2006 • Sede: Corso Porta Nuova, 12 - 37122 Verona • Direttore responsabile: ALBERTO MARGONI
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353.2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 CNS VERONA - Tassa pagata / Taxe perçue

OMELIA PASQUALE DI DON BERNARDO
SAN LUCA, PASQUA 1974

Veni, S. Spiritus, per Mariam!
Pasqua di risurrezione



Tipico atteggiamento nella predicazione

In ogni casa c'è qualche foto-ricordo che attira spesso lo sguardo dei familiari, che evoca tanti ricordi, tante gioie, tanti dolori: la foto della mamma, di un figlio, del marito …

Siamo riuniti attorno all'altare, o fratelli, non per ricordare un morto e nemmeno per contemplare l'immagine di un risorto: ma per festeggiare una Persona viva, il Cristo Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza.

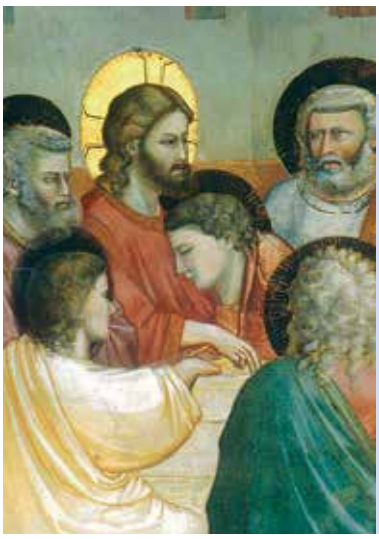
L'annuncio della Risurrezione è stato salutato stanotte gioiosamente in tutta la cristianità dal suono lieto delle campane: non campane a morto, ma campane di Risurrezione, di gioia, di speranza, di fiducia, d'impegno anche per noi.

Con questo entusiasmo S. Pietro annuncia la Risurrezione in casa di Cornelio a Cesarea: "Sapete che Gesù di Nazareth, unto da Dio Messia con Spirito Santo e potere di operare miracoli, passò facendo del bene, finché lo uccisero. E noi siamo testimoni che Dio l'ha risuscitato il terzo giorno, noi che l'abbiamo visto e abbiamo mangiato con Gesù risorto. E, continua S. Pietro nello stesso discorso, Gesù non è apparso a tutto il popolo ebreo, ma a testimoni prescelti da Dio, disposti ad accogliere il fatto straordinario della risurrezione".

Ma è proprio vero che Gesù è risorto? – Se non fosse vero questo, addio Pasqua, addio fede, addio Cristianesimo: tutto andrebbe all'aria.

Le prime prove le abbiamo dalla Bibbia, dai Vangeli, dagli Atti degli Apostoli, dalle lettere di S. Paolo, dagli altri scritti N.T.

Dai primissimi tempi del Cristianesimo le testimonianze scritte sulla Risurrezione sono numerosissime, i primi scrittori, sempre più numerosi, e decine, e centinaia di documenti, la testimonianza dell'arte, di raffigurazioni, nella pietra, nel mosaico: segna il Risorto che spicca, che risulta più la bella e grande e convincente testimonianza di migliaia e migliaia di martiri, che muoiono contenti, sicuri di risorgere come Cristo: muoiono per vivere e per risorgere.





PASQUA 2019

Pasqua è sempre novità di vita
Pasqua è sempre fonte di gioia
Pasqua è sempre speranza di un futuro
Pasqua è sempre grazia rinnovatrice
Pasqua è sempre Risurrezione
Prego che per tutti sia così.

Don Giuseppe Vantini

DAGLI SCRITTI DI DON BERNARDO

"Auguro di vivere nella grazia, nella gioia e nella santità che ci viene dal Mistero centrale della nostra santa fede cristiana, la Risurrezione del Signore Gesù che la Chiesa ci fa vivere soprattutto nella liturgia festosa e caricante delle settimane di Pasqua.

Don Bernardo

A questo numero abbondantissimo di testimonianze scritte, di prove, si aggiunge come garanzia l'insegnamento infallibile del magistero della Chiesa. Cristo è veramente Risorto!

Pasqua è festa di fede: diciamolo: *Credo, resurrexit Iesu.*

Anzi, nella storia della salvezza la Pasqua occupa il posto centrale, nel passato prima di Cristo, con la venuta di Cristo, nell'attesa del trionfo finale di Cristo.

Pasqua è festa dell'impegno comunitario: cambiare, togliere ciò che sa di egoismo, di morte, le ingiustizie in casa nostra, per aiutare a risorgere …

Pasqua è festa della vita.

Pasqua è festa dell'ottimismo cristiano: festa del bianco, non del nero, del lutto, festa di certezza. Ottimismo pasquale! Pasqua è una festa giovane, vorrei dire di giovani …

Pasqua è la festa della vita dei nostri defunti: io penso alla Pasqua di mia mamma in cielo, dei morti che ho assistito in vita, sul letto di morte: festa di vita.

17° ANNIVERSARIO

27.03.2002 – 27.03.2019



Battistero di Cimego

Sono passati 17 anni dalla salita al Celo di don Bernardo.

La sua memoria non è svanita, ma resta viva e forte. La sua vicinanza è sempre percepita e continua! Basterebbe ricordare che negli ultimi tempi dal Texas (USA) mi chiedono informazioni e immagini di don Bernardo E in gennaio dalle Filippine chiedevano informazioni e immagini.

Anche una famiglia di Iesolo ha chiesto l'immagine e la preghiera per la figlia ammalata.

Segni di memoria e di fama di santità.

In gennaio siamo stati in Polonia, nei pressi di Varsavia, dove un gruppo di laici legato alle Suore degli Angeli, ha chiesto la nostra presenza per conoscere don Bernardo. Sabato 5 e Domenica 6 gennaio abbiamo portato la testimonianza della sua vita, abbiamo presentato la sua storia e lo svolgimento della Causa di Beatificazione.

E tra noi la memoria di don Bernardo è ancora viva? Mi piacerebbe che delle persone che ricevono *Luce di Vangelo* ci inviassero il loro pensiero, la loro testimonianza.

Ora la *Positio* è cosa fatta ed è stata distribuita ai teologi della Congregazione dei Santi. Questi dovranno dare il loro parere sulle virtù vissute da don Bernardo entro il prossimo novembre.

Vi dico la mia meraviglia per questi fatti, vi dico la mia gioia e il mio entusiasmo.

Dopo cinque anni dalla morte è iniziato il processo (2009), nel 2013 si è chiuso il Processo diocesano e tutto è stato portato a Roma; nel novembre 2018 la Positio è stampata, e ora è distribuita ai Consultori teologi della Congregazione dei Santi!

Sia ringraziato il Signore!

Sento che devo ringraziare tante persone che hanno lavorato per la Causa. Per tutte sento riconoscenza e gratitudine. Non faccio i nomi dei veronesi, per rispetto al loro lavoro fatto di gratuità e cuore generoso. Grazie a tutti.

Devo però manifestare la nostra gratitudine anche alle persone che a Roma hanno dedicato tempo e cuore alla Causa di don Bernardo, al relatore ufficiale nominato dalla Congregazione dei Santi, mons. Maurizio Tagliaferro, al postulatore romano dott. Paolo Villotta e al suo collaboratore dott. Maurizio Cancelli. Hanno messo tutti cuore e intelligenza d'amore, oltre allo studio e all'esperienza fattiva.

Grazie veramente! Tutti mi stanno a cuore.

Ora che cosa manca? Il miracolo.

A Roma ci hanno detto: fate pregare di più, con fede. Bisogna che otteniamo un miracolo. La Causa non deve fermarsi.

A tutti allora l'invito alla preghiera e a farla con fede... Forse occorre credere di più e pregare di più. Il Signore chiede sempre la fede. Pregare con fede, chiedendo un appoggio anche a don Bernardo, può toccare il cuore di Dio.

Ancora una cosa. Spesso mi chiedono: sono state ottenute grazia da don Bernardo?

Risposta: ogni tanto sento dire che il tale, la tale sono stati aiutati da don Bernardo; gli hanno chiesto aiuto e l'hanno ottenuto.

Perché questi tali non scrivono un resoconto sul loro bisogno e sull'aiuto ricevuto? Occorre segnalare e scrivere. Le testimonianze sono importanti.

Avanti, dunque, senza incertezze e con gioia.

Don Bernardo è dalla nostra parte quando cerchiamo di vivere da cristiani veri, quando gli chiediamo di darci una mano per vivere nella gratitudine e nell'amore fraterno.

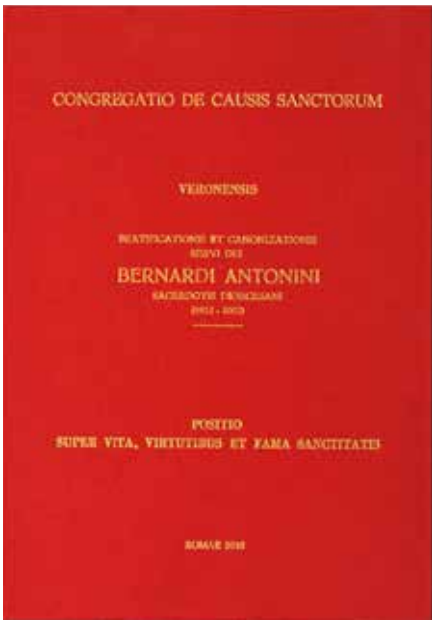
Don Giuseppe



Raldon, tomba di don Bernardo

La "Positio"

Documento fondamentale per la Causa di Beatificazione di don Bernardo Antonini



La Positio di don Bernardo

Gli antichi Romani le chiamavano «pietre miliari». Erano cippi di marmo, infissi nel suolo, che segnavano il raggiungimento di una determinata distanza, calcolata in miglia, lungo le vie pubbliche. Possiamo dire a buon diritto che il volume della *Positio*, stampato a Roma negli ultimi mesi del 2018 e consegnato alla Congregazione delle Cause dei Santi, rappresenta proprio una pietra miliare nel lungo percorso della Causa Antonini, la cui promozione rientra fra gli obiettivi della nostra Associazione. È un lavoro che conta ben 689 pagine e di cui vogliamo dare qui una presentazione sommaria.

Possiamo partire proprio dal titolo, *Positio*, che significa «relazione, incartamento, dossier». Nel linguaggio curiale, con questo termine si indica una qualunque richiesta o petizione, contenente tutta la relativa documentazione, inoltrata all'autorità competente (la Congregazione) da una parte interessata o attore. Nel nostro caso, la *Positio* è stata presentata alla Congregazione dal Postulatore della Causa, il dott. Paolo Vilotta (*postulator* significa proprio «colui che chiede, il richiedente»). Esistono diversi tipi di *Positiones*; quella che ci riguarda è una *Positio super vita, virtutibus et fama sanctitatis*, ossia ha per oggetto la vita del Servo di Dio Bernardo Antonini e chiede che ne venga riconosciuta l'eroicità delle virtù e la fama di santità diffusa tra il popolo dei fedeli. Possiamo dire che nelle pagine della *Positio* sono come riassunti, condensati e organizzati tutti i lavori e i risultati dell'inchiesta diocesana, svoltasi dal 2009 al 2013, che occupano i 4 volumi della cosiddetta *Copia pubblica* (1198 pagine).

L'indice della *Positio* è il seguente:

- **Presentazione del Relatore** (*Praenotatio Relatoris*): porta la data del 22 novembre 2018 ed è una breve presentazione a firma di Mons. Maurizio Tagliaferri; il Relatore è un officiale della Congregazione che ha il compito di seguire la preparazione della *Positio*, di approvarne la stampa e di seguirne tutto l'iter successivo.
- **Informatio** («spiegazione, illustrazione»): è la parte più importante dell'intero lavoro, in cui, sulla base delle informazioni e delle testimonianze raccolte, si presentano le virtù del Servo di Dio, suddivise in teologali (fede, speranza, carità verso di Dio e verso il prossimo), cardinali (prudenza, fortezza, temperanza, giustizia verso di Dio e verso il prossimo) ed annesse (obbedienza, povertà, castità, umiltà).
- **Sommario delle deposizioni dei testimoni** (*Summarium Testium*): si riportano i verbali degli interrogatori effettuati dal Tribunale diocesano incaricato; i testimoni interrogati sono stati 79, tutti *de visu*, cioè che hanno conosciuto personalmente e frequentato il Servo di Dio (non tutte le testimonianze sono qui riportate – si tratta, appunto, di un Sommario –, ma solo quelle ritenute più importanti e non ripetitive).
- **Biografia documentata** (*Biographia ex documentis*): è strutturata in dieci capitoli, ordinati secondo il criterio cronologico, ed è stata redatta dallo storico dott. Maurizio Cancelli; particolare spazio è stato dato, ovviamente, all'ultima fase dell'esistenza terrena del Servo di Dio, quella trascorsa in Russia e Kazakhstan.



Sigilli sui documenti del Processo



- **Relazione della Commissione Storica** (*Relatio Commissionis Historicae*): si riportano solo alcune parti dell'ampia relazione degli storici "veronesi", in particolare quella relativa alla valutazione della personalità e della spiritualità del Servo di Dio.
- **Voti dei Teologi Censori** (*Vota Censorum Theologorum*): sono riportati integralmente i giudizi dei Teologi che hanno esaminato tutti gli scritti editi del Servo di Dio (solitamente devono essere due, ma per la nostra Causa è stato fatto ricorso a ben quattro Teologi Censori: due per gli scritti in lingua italiana e altrettanti per gli scritti in lingua russa).
- **Declaratio de non cultu**: si tratta della dichiarazione, fatta dal Delegato del Vescovo, che sono state rispettate le prescrizioni dei cosiddetti Decreti di Urbano VIII (1634 e 1642), che vietano severamente le manifestazioni di culto pubblico ad un Servo di Dio prima che si sia espressa in materia l'autorità della Santa Sede.
- **Indici**: «Indice dei nomi di persona e di luogo» e «Indice generale».
- **Sezione iconografica** (*Iconographia*): presenta in 20 significative fotografie (in bianco e nero le più vecchie, a colori le più recenti) alcuni momenti significativi della vita di don Bernardo.

La gioia dell'Arcivescovo di Mosca

Caro don Giuseppe!
Ho ricevuto or ora la lettera dalla Congregazione per le Cause dei Santi che raduneranno quanto prima la Commissione e daranno il via per esaminare la causa di don Bernardo quanto prima. Penso che sia un gran bel regalo anche in occasione del Vostro compleanno.
Mi associo perciò anche a tutti gli amici nel farLe gli auguri. Mnogaja leta! In XP
Mosca, 1 marzo 2019,

† Paolo Pezzi

Così composta, una copia della *Positio* è già stata consegnata ai Consultori e ai Membri della Congregazione delle Cause dei Santi (36 tra Cardinali e Vescovi), che avranno ora a disposizione un tempo congruo per lo studio degli atti della Causa; la *Positio* verrà poi sottoposta ufficialmente agli organi giudicanti della Congregazione in due momenti distinti: prima al Congresso peculiare dei Consultori Teologi, poi alla Sessione ordinaria dei Cardinali e Vescovi Membri della Congregazione.
Abbiamo appreso recentemente che il primo di questi due importanti appuntamenti (il Congresso dei Teologi) è già stato fissato, con un certo anticipo sui tempi di prassi, per il mese di novembre 2019. A noi resta sempre il compito di continuare a chiedere nella preghiera che il Signore si degni, se questa è la Sua volontà, «di glorificare anche in terra questo Suo servo fedele».

Edoardo Ferrarini

PREGHIERA

Santissima Trinità,
noi ti ringraziamo per averci dato
nel tuo servo don Bernardo Antonini
un fulgido esempio
di sacerdote ardente ed operoso
che ha impegnato i suoi doni particolari
per servire la Chiesa in gioiosa obbedienza
diffondendo con ogni mezzo la luce della Parola
e consumando ogni sua energia
nella testimonianza del tuo amore
per ogni creatura.
Ti preghiamo di glorificare anche in terra
questo tuo ministro fedele e,
per sua intercessione,
concedi la grazia che ti chiediamo...

Gloria al Padre...

Vergine santa, "Regina degli Apostoli",
fa' che anche noi, sull'esempio di don Bernardo,
tuo devotissimo figlio,
possiamo essere sempre pronti e disponibili
al servizio di Dio e del prossimo.

Salve Regina

Visto. Si stampi.
Verona, 30 ottobre 2006
+ P. Flavio Roberto Carraro, Vescovo di Verona

Chi ricevesse grazie per intercessione di don Bernardo è pregato di darne comunicazione alla ***Segreteria operativa*** *della*
"ASSOCIAZIONE AMICI DI DON BERNARDO ANTONINI"
Via Antonio Oliosi, 2 - 37139 S. Massimo - Verona
vantini61@gmail.com



Il servo di Dio

MONS. BERNARDO ANTONINI

Cimego (TN) 20.10.1932 • Karaganda (Kazakhstan) 27.03.2002

Appunti di un viaggio

Pellegrinaggio a Roma dal 26 febbraio al 1 marzo 2019

Il Postulatore Diocesano della Causa di Beatificazione del Servo di Dio Bernardo Antonini, Mons. Giuseppe Vantini, assieme al Delegato Episcopale per l'Inchiesta Diocesana sulla vita e le virtù, Mons. Tiziano Bonomi, in occasione del loro compleanno (1 marzo) si sono recati a Roma per incontrare i Vescovi del Kazakhstan e dell'Asia Centrale allo scopo parlare con loro della Causa stessa, dopo la pubblicazione della *Positio super virtutibus.* I Vescovi Kazaki erano a Roma per la *"Visita ad limina Apostolorum"* durante la quale hanno incontrato il Papa e i Responsabili delle Congregazione Romane

Non c'era stata una specifica programmazione per tale visita. Abbiamo constatato in modo sorprendente e soddisfatto come una mano Provvidente abbia concatenato i momenti con risultati inaspettati e ampiamente positivi. Desideriamo annotare i momenti salienti.

Mercoledì 27 febbraio 2019 dopo la Santa Messa concelebrata nella Casa Generalizia della Congregazione dei Resurrezionisti, ci siamo recati alla Congregazione delle Cause dei Santi, sperando di incontrare il Segretario della stessa, l'Arcivescovo Marcello Bartolucci. Con sorpresa, davanti all'ascensore che porta al piano della Congregazione, mentre alcuni Vescovi stavano salendo, incontriamo e parliamo con il Vescovo di Astana (Kazakhstan) Mons. Tomash Bernard Peta e con il Vescovo di Karaganda (Kazakhstan) il milanese Adelio Dell'Oro. Assieme a loro salimmo in Congregazione, dove i Vescovi avevano vari appuntamenti con i capi Dicastero. Noi, un po' smarriti, con coraggio pari ad ardimento, chiedemmo di poter parlare pure noi con il Segretario l'Arcivescovo Mons. Bartolucci.

L'addetto di segreteria, contatta telefonicamente Mons. Bartolucci, che, dopo solo qualche minuto, ci riceve quasi ufficialmente, con grande apertura e cordialità.

Subito Gli parlammo della causa di don Bernardo Antonini e della pubblicazione della *Positio.* Con tratto affabile ci ascoltò per qualche istante e poi ci disse apertamente che il problema era ben noto alla Congregazione, al punto di aver già fissato per il 28 novembre 2019 l'esame della *Positio* da parte dei Consultori Teologi della stessa Congregazione.

Di fronte al nostro stupore commosso, l'Arcivescovo Segretario ci mise al corrente dell'udienza concessa il giorno prima (26 febbraio 2019) dal Cardinale Prefetto Angelo Becciu ai Vescovi Cattolici dell'Asia Centrale e alla Conferenza del Vescovi Cattolici del Kazakistan. A questi ultimi il Cardinale Prefetto consegnò documentazione delle quattro cause di beatificazione Kazake pendenti, evidenziando quella di don Bernardo Antonini, che era segnata, come segno di priorità, al primo posto ed in grassetto.

Nel colloquio che ne è seguito il Cardinale Becciu, notando che la causa era stata voluta dall'Arcivescovo di Karaganda Mons. Giovanni Paolo Lenga e trasferita per la competenza del foro a Verona, ha chiesto: "Ma cosa c'entra Verona con il Kazakhstan?". La successiva spiegazione ha destato ammirazione nel Cardinale Prefetto, che ha additato Verona come Chiesa missionaria generosa nel servizio *fidei donum*.



Con Alexey a Roma

Sul finire dell'incontro, imprevisto e imprevedibile, cordiale e commosso, l'Arcivescovo Bartolucci ci ha aggiornato sullo stato di altre cause pendenti ed ha affermato che in questi anni Verona è stata particolarmente benedetta con la dichiarazione di Venerabilità di ben tre Servi di Dio, mentre ne sono previste altre per il corrente anno.

Con queste notizie in animo abbiamo vagato per Piazza San Pietro e preso posto a sedere alla udienza papale del mercoledì. Non abbiamo molto seguito il discorso del Papa, che era sul finire, ma abbiamo ricevuto la Sua benedizione sulle nostre persone e sulle notizie appena avute.

Non era ancora tutto concluso! In Piazza San Pietro ci raggiunse una telefonata della Segreteria di Stato, che ci invitava a salire alla seconda loggia. Ci attendeva Mons. Assunto Scotti, Capo Ufficio della Segreteria di Stato, per utili e preziose notizie relative alla causa di beatificazione del Servo di Dio Luigi Pedrollo.

A combinare, insieme ed in felice successione, tutte queste cose, non ci sarebbe riuscito nessuno. Evidentemente – come già detto – una mano Sapiente e Provvidente ha coordinato persone, eventi e notizie.

La gioiosa giornata del 27 febbraio 2019 era però a metà del suo corso. Ci attendeva l'incontro e la cena con i Vescovi Cattolici del Kazakhstan, già fissata per la sera in Via di Torre Rossa 2 presso il Collegio Ispanico, dove essi alloggiavano per i giorni della loro Visita ad Limina Apostolurum.

Fu un incontro felicissimo con volti già conosciuti, che tuttavia ci ha riservato alcuni dettagli degni di nota.

Per primo ha preso la parola il Presidente dei Vescovi Cattolici del Kazakhstan Mons. Josè Luis Mumbiela Serra, Vescovo di Almaty, per ringraziare del dono della



Positio offerto dal Postulatore Mons. Giuseppe Vantini a tutti i Vescovi Kazaki.

Sfogliando la Positio ha domandato se la figura e la testimonianza di don Antonini poteva essere presentata ai sacerdoti delle loro Diocesi. Avuta risposta positiva, il Presidente aggiunse: "abbiamo bisogno di presentare ai nostri sacerdoti esempi concreti di vita, figure di evangelizzatori miti e persuasivi, tessitori di relazioni ecumeniche ed interreligiose. Soprattutto abbiamo bisogno di mostrare uomini di Dio fedeli, persone gioiose ed entusiaste della loro vocazione". Credo – aggiunse – che la figura di don Bernardo Antonini riassuma tutto questo, tanto da dirsi esemplare.

I presenti hanno espresso convinta adesione, citando a conferma episodi di vita di don Antonini Bernardo.

Intervenne poi il Vescovo Ausiliare di Astana (Kazakhstan) mons. Athanasius Schneider, che fu confessore di don Bernardo. Raccontò un episodietto, già espresso precedentemente in altre occasioni.

Don Bernardo Antonini – disse – era solito fare una breve siesta dopo il pranzo. Un giorno, dopo il pranzo, lo raggiunse l'Arcivescovo Giovanni Paolo Lenga, chiedendogli con urgenza la traduzione di alcuni fogli dall'italiano al russo. Don Bernardo si dichiarò disponibile. Ma appena iniziato il lavoro di traduzione, diede segni di stanchezza, appisolandosi. Il Vescovo Schneider gli porse allora un cioccolato per ridestarlo, mentre dalla porta entrava un seminarista, osservando come il pranzo continuasse con la cioccolata.

Intanto don Bernardo proseguì il lavoro della traduzione, ma la stanchezza lo vinse ancora. Ed ancora il Vescovo gli offrì un cioccolato, ed ancora entrò dalla porta lo stesso seminarista, rivedendo la scena.

Di lì nacque il dire scherzoso in Seminario a Karaganda: don Bernardo mangia sempre e solo cioccolato.

Al di là del simpatico episodio, in Seminario a Karaganda, si parlava della totale disponibilità di don Bernardo, anche nel vistoso venir meno delle energie fisiche.

Quella sera era l'antivigilia del compleanno dei due preti veronesi pellegrini a Roma sulle tracce della santità veronese. Fu quella la prima e festosa serie di occasioni bene auguranti che si concluse con un vivacissimo inno cantato a gran voce ed in latino da tutti i Vescovi del Kazakhstan. Pareva l'eco di un ringraziamento proveniente dall'Alto per chi si dedica al servizio della santità nella Chiesa.

Fu un giorno singolare! Da segnare a futura memoria!

Per la gloria di Dio e la prosecuzione della causa di beatificazione di don Bernardo Antonini.

Ancora un incontro deve essere segnato. Ci recammo insieme in Via della Conciliazione 44 presso la sede della più grande rete televisiva cattolica statunitense EWTN dove abbiamo incontrato il giovane Alexey Gotovskiy, Junior Producer, regolarmente assunto da quella emittente e da noi conosciuto a Karaganda quando, appena diciottenne, fu chiamato a fare la sua testimonianza per il processo di don Bernardo Antonini.

Egli conserva precisi e riconoscenti ricordi di quell'incontro e soprattutto conserva tanta riconoscenza per don Bernardo. Vorrebbe in qualche modo di sdebitarsi. Ed allora ha promesso di venire a Verona per documentarsi ulteriormente sulla vita di don Bernardo per un servizio televisivo che pensa di dividere in tre momenti: don Bernardo a Verona, don Bernardo in Russia, don Bernardo a Karaganda. Ha promesso, con il permesso del Presidente di quella rete televisiva, di diffondere il progettato servizio sulla rete EWTN che ha una platea di circa centocinquanta milioni di ascoltatori. E noi lo attendiamo!

Verona, 1 marzo 2019.

Mons. Tiziano Bonomi

Raldon, luogo di spiritualità paolina



Raldon, concelebrazione dei Paolini

L'Istituto "Gesù Sacerdote", fondato da don Giacomo Alberione, un ramo della Famiglia Paolina, anche quest'anno ha programmato una giornata di ritiro, il 12 marzo 2019 per i suoi membri dell'Alta Italia a Raldon (Verona), volendo onorare la memoria del servo di Dio don Bernardo Antonini.
I motivi per cui don Bernardo ha voluto far parte dell'Istituto sono molteplici e da lui stesso elencati in uno suo scritto; prima di tutto per la consacrazione alla SS.ma Trinità con i voti dei consigli evangelici, che per lui era "una marcia in più" da aggiungere alla consacrazione sacerdotale. Molti sacerdoti, di ordini monastici o di congregazioni religiose, uniscono alla consacrazione sacerdotale quella con i santi voti. Ciò non era previsto dal Diritto Canonico per i sacerdoti diocesani; ma con la *Provida Mater Ecclesia* di Pio XII, che istituì gli Istituti Secolari, anche i sacerdoti diocesani possono vivere la medesima duplice consacrazione in detti istituti.
Inoltre tutti conoscono la particolare devozione che don Bernardo ha avuto per la Sacra Scrittura, soprattutto per il Vangelo e le lettere di San Paolo. Quando conobbe l'Istituto "Gesù Sacerdote" e la spiritualità paolina che lo anima, vi aderì scegliendo come guida spirituale don Stefano Lamera, che allora ne era il Delegato. L'imitazione di san Paolo è stato il modello apostolico per don Bernardo. La sua vita di consacrazione con i santi voti, fu esemplare e ancor oggi il servo di Dio don Bernardo continua ad essere proposto come modello di vita sacerdotale non solo per lo zelo apostolico, ma anche per la professione dei sacri voti. Ecco perché Raldon, nella cui chiesa riposano i resti mortali di don Bernardo, è un luogo di riferimento per i sacerdoti dell'Istituto, anzi per tutti i membri della Famiglia Paolina. Infatti anche l'Istituto "Santa Famiglia", che raccoglie coppie consacrate, si è proposto di fare il ritiro zonale del Veneto nella parrocchia di Raldon la domenica più vicina al 27 marzo, data che potremmo definire il suo *"dies natalis"* nella luce della Risurrezione del Signore.
Il parroco, don Fabrizio Mafessanti, ormai da anni accoglie i membri dell'Istituto "Gesù Sacerdote", non solo in chiesa, ma anche in canonica, offrendo loro il pranzo. Così mattina del 12 marzo don Emilio Cicconi, Delegato nazionale, venuto da Roma, ha incontrato i sacerdoti dell'Istituto per il ritiro mensile; erano presenti anche rappresentanti dell'Istituto "Santa Famiglia" di Verona e dell'Emilia, come pure due Ancille, consacrate secolari. È stata cara la presenza di don Angelo Menegolli, accompagnato dalla sorella Maria, del gruppo delle Annunziatine Veronesi. Si può dire che la Famiglia Paolina era ben rappresentata. Dopo la meditazione di don Emilio è seguita un'ora di adorazione e la concelebrazione eucaristica presieduta da don Giuseppe Vantini, il quale saggiamente all'omelia ha voluto attenersi alla parola di Dio, che aveva come tema liturgico la preghiera, il *Pater noster*, richiamando di tanto in tanto come sia stata praticata dal servo di Dio don Bernardo. Alla fine della santa messa ci ha informati in modo discreto come procede il processo di canonizzazione. Egli ha ricordato come la fama di santità di don Bernardo non si è localizzata solo nei luoghi del suo apostolato, Verona e ex Repubbliche Sovietiche, ma si va estendo in altre parti del mondo; poiché arrivano richieste di avere sue memorie anche dalle Americhe e dalle Filippine. Mi auguro che la vita di don Bernardo, *Un uomo senza frontiere*, di Beatrice Immediata, tradotta in spagnolo da don Vincenzo Miotto, possa essere utile alla diffusione della sua fama di santità. La Famiglia Paolina, sparsa in più di 35 nazioni, dovrebbe conoscere e far conoscere sempre più la vita del nostro carissimo servo di Dio, Don Bernardo.
Il saluto di suor Maria Colomba Antonini, sorella di don Bernardo, a fine pranzo è stato da tutti gradito.
Due giovani di Raldon, fuori della chiesa, chiesero che cosa fosse quel raduno, e quando hanno saputo che si era lì per venerare don Bernardo Antonini, si sono rallegrati e chi parlava ha detto loro: «Solo i santi lasciano un'impronta che supera il tempo e lo spazio».

Don Domenico Cascasi



Raldon, incontro conviviale dei Paolini

Testimonianza del seminarista Evgenij Il'in sostenuto negli studi dalla borsa di studio



Seminarista Evgenij Il'in del Seminario di San Pietroburgo

Mi chiamo Evgenij Il'in, ho 24 anni e frequento il secondo anno di teologia presso il seminario "Maria Regina degli Apostoli". Sono originario della città di Petropavlovsk-Kamchatskij, che si trova nella regione dell'Estremo Oriente Russo, circondata dai vulcani e dalle acque dell'Oceano Pacifico.
Sono stato battezzato e cresciuto nella chiesa ortodossa, impegnandomi attivamente nella vita della locale parrocchia. Terminate le scuole superiori ho continuato la mia formazione presso un istituto turistico ottenendo la qualifica di "Specialista del turismo". Mi sarebbe piaciuto lavorare con turisti stranieri, accompagnandoli a visitare i vulcani e le montagne, mostrando loro la natura incontaminata, la valle dei geyser e le altre meraviglie naturali.
Tuttavia, già quando studiavo all'istituto, iniziai ad avere voglia di visitare la locale parrocchia cattolica. Un giorno d'estate mi fermai a messa e conobbi il sacerdote don Jan Radon, originario della Polonia, che guidava la comunità da più di cinque anni. Mi piacque partecipare alla messa e continuai a farlo anche nei giorni successivi, fermandomi poi a parlare con il sacerdote. Dopo un po' di tempo decisi di entrare in piena comunione con la Chiesa Cattolica e iniziai a frequentare le catechesi. A Pasqua dell'anno successivo ricevetti la comunione.
Il parroco ed io diventammo amici e quasi ogni giorno, dopo la scuola, facevamo diversi lavoretti insieme in parrocchia (ad esempio la pulizia degli ambienti) e celebravamo la messa. Nel tempo libero andavamo in gita in mezzo alla natura. Piano piano iniziai a pormi la domanda: "cosa fare nel futuro?". Arrivarono i primi pensieri sulla vocazione sacerdotale, ma il parroco decise che per me era ancora troppo presto per pensare a questo e che dovevo prima terminare gli studi di specializzazione. Dopo un paio di anni conclusi l'istituto magistrale e fui chiamato a prestare l'anno di servizio militare. Là vidi che i soldati non ricevevano alcuna cura spirituale, molti erano in una condizione deplorevole e in perenne tensione. Vidi come proprio là e in quel momento era necessario per loro conoscere Cristo, e per me questo significava essere un discepolo non a parole, ma con i fatti. Dialogavo con quei ragazzi, cercavo di parlare loro di Dio, ad alcuni ho insegnato la preghiera del Rosario. Verso la fine del servizio militare chiesi a don Jan ancora una volta il permesso per entrare in seminario. Lui mi rispose che avrebbe chiesto il permesso al vescovo. Dopo poco tempo ricevetti una risposta positiva. Terminato il servizio militare, per un anno ho lavorato nel settore del turismo e facendo altri lavoretti. Quindi ho frequentato l'anno propedeutico al seminario, incominciando successivamente il primo anno di teologia. Il mio tragitto verso il seminario è il seguente: Petropavlosvk-Kamchatskij – Mosca – San Pietroburgo, circa 11 ore di aereo (complessivamente è attorno agli 8000 km).



«Perché vuoi diventare sacerdote? Sei lettone o polacco?» Sento spesso questa domanda da parte di molte persone. Il Signore chiama tante persone, ma sono pochi quelli che ascoltano la Sua chiamata. «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai!» (Mt 9,36-38) dice Cristo anche oggi. Avrei potuto diventare chi volevo in questa vita, impegnandomi nella catechesi e nel lavoro in parrocchia pur non essendo sacerdote. Ma sento di essere chiamato a fare ciò che non può fare nessuno tranne il sacerdote: perdonare i peccati a nome della Chiesa e celebrare l'Eucarestia. Ora sono l'unico seminarista della diocesi più grande al mondo – la diocesi di San Giuseppe (Irkutsk). Nella mia diocesi non vi è alcun sacerdote diocesano originario della Russia. Si sente sempre la mancanza di sacerdoti e la preghiera del popolo di Dio per i pastori. Chiamandomi sulla via del sacerdozio, credo che Cristo mi conduca alla salvezza e, per mezzo di questo Suo grande dono, cerchi di convertire e salvare molte persone.
Ringrazio don Jan per avermi mostrato cosa significhi essere sacerdote e come si debba tener caro questo dono, con il quale posso rispondere alla chiamata di Cristo. Chiedo ora a tutti quelli che leggono questo mio breve racconto di pregare per la mia vocazione. Grazie.

Seminarista Evgenij Il'in

Dialogo su Skype tra don Giuseppe e Sergey Sudak, sostenuto negli studi dalla borsa di studio

SERGEY
Sia lodato Gesù Cristo!
Don Giuseppe, mi scuso per il disturbo. Mi chiamo Sergey Sudak, un seminarista di Karaganda. Don Victor Messmer mi ha informato che suore-sorelle in Italia hanno bisogno di informazioni su di me.
Scriverò volentieri, dimmi solo quali informazioni sono necessarie. Forse la mia breve biografia, foto? O hai bisogno di qualcos'altro? Con la preghiera per te e tutte le sorelle!
Saluti in Cristo!
Per favore perdonami per gli errori in italiano. Sono in procinto di imparare l'italiano, quindi non posso dire di avere un grande successo nell'applicazione della lingua scritta.
Sudak Sergey, città di Karaganda

DON GIUSEPPE
- Grazie. Scrivi abbastanza bene. Avanti sempre! Le monache di Clausura di Forlì avrebbero piacere di avere notizie sulla tua vita e vocazione. Ti domandano quanti anni mancano ancora prima di essere prete. Invia anche qualche foto tua e del seminario. Se puoi, qualche notizia sulla Chiesa in Kazakhstan. Ti chiedo anche di inviare l'indirizzo del Monastero di clausura che è in diocesi di Karaganda. Grazie mille e preghiere. Sono vicino a tutti voi. Un saluto al rettore, mio padrino carissimo. Un abbraccio a tutti.
Don Giuseppe. Verona ti aspetta!

SERGEY
Sia Lodato Gesù Cristo!
Grazie mille, padre Giuseppe! Farò del mio meglio per rendere il mio italiano migliore di adesso.
Sono nato 15 febbraio 1991, nella regione di Kostanay, questa è una delle parti settentrionali del Kazakistan. Come molti bambini, andavo alla scuola materna, la scuola... Dopo la laurea mi sono laureato presso la facoltà di scienze della formazione per la specialità di «Insegnante di scuola elementare», e ho anche acquisito una specializzazione come professore della «conoscenza di sé». Si tratta di una disciplina morale-spirituale, che c'è nelle scuole e nelle università del Kazakistan, finalizzata alla rinascita di valori universali e ideali.
Ho lavorato nella scuola-palestra, ho insegnato ai ragazzi di 13-16 anni (questo è 7-8-9 classi). Dopo sono stato invitato a lavorare nel dipartimento di affidamento e dei minori, tutela dei minori presso il Dipartimento di educazione del distretto.
Tutto ciò era abbastanza fruttuoso, ma non era la soddisfazione di trovare la mia anima. E ho capito che il Signore chiede qualcosa di più...
Nell'agosto 2015, ero ad un incontro di giovani, che si svolge ogni anno nel Santuario Nazionale della "Vergine Maria - Regina della Pace" nel villaggio di Ozernoye. (Arcidiocesi della Beata Vergine Maria ad Astana).
Durante questo incontro ho vissuto l'esperienza di ciò che Gesù mi ha detto chiaramente in preghiera davanti ai Santi Doni (Adorazione di Gesù nell'Eucaristia). Egli mi chiamò a me stesso e mi mostrò il questo percorso: dovevo rispondere all'invito di diventare sacerdote per la Chiesa locale.
Nel novembre 2015 ho ricevuto la benedizione dell'Arcivescovo Thomas Peta e nel settembre 2016 ho iniziato la mia formazione in seminario a Karaganda.
Abbiamo un processo di formazione in 7 anni: Un anno - preparatorio (propedeutico), due anni per lo studio della filosofia, e quattro anni per lo studio della teologia.
In questo momento sto frequentando il secondo corso filosofico. Quindi è il terzo anno di Seminario. Ancora 4 anni di teologia davanti a me e, a Dio piacendo, sarò il suo sacerdote, come ha chiesto lui!


Il seminarista Sergey Sudak

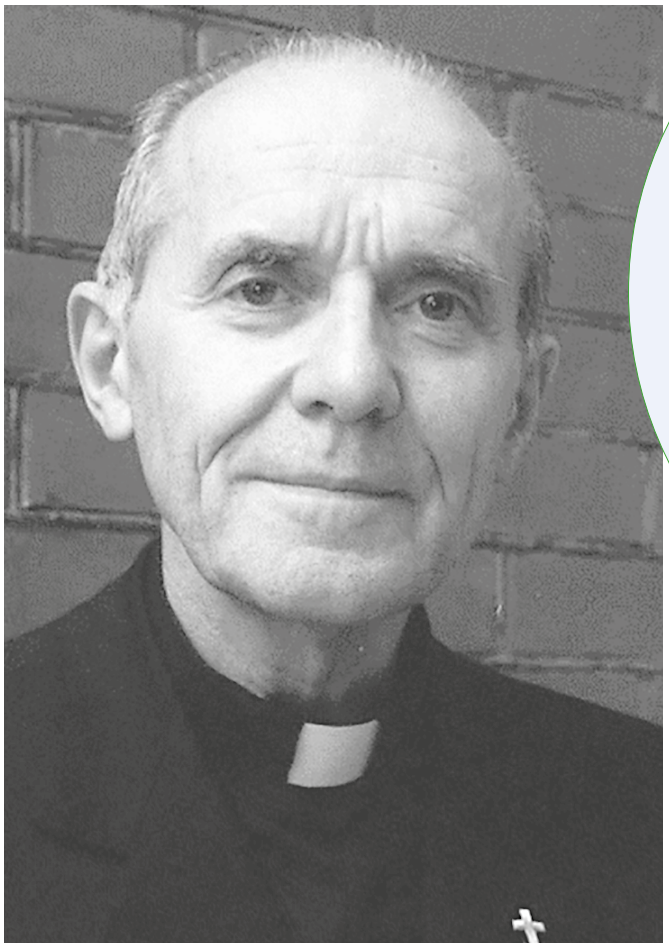
Le foto mando un po' più tardi, forse domani.
Questa mattina andremo a Temirtau, nella "Casa della Misericordia", dove fanno il loro ministero le Sorelle di Madre Teresa di Calcutta.
Settimanalmente due seminaristi visitano il rifugio, per aiutare nel lavoro con i poveri, i senzatetto e i malati. Mi piace molto questo ministero, ricevo molta gioia da questa opportunità.
Ringrazio le sorelle per la vicinanza e l'unità nella preghiera! Sono molto grato, e chiedo a tutti ulteriore preghiera per me, soprattutto in questo periodo, 103 giorni fino alla fine di questo semestre. Il 26 maggio iniziamo il periodo di vacanza. In questo breve periodo di tempo particolarmente ho bisogno di sostegno con la preghiera, affinché il Signore continui a fare quello che sta facendo nella mia vita e nella mia chiamata al Suo santo altare, per diventare sacerdote.
Forse una volta ci vediamo, a Verona, o altrove! Non c'è nulla di impossibile per Dio!

Lettera di sr. Gabriella Conte e consorelle (Monastero Corpus Domini - Forlì) a Sergey Sudak

"Sia lodato Gesù nel Santissimo Sacramento Eucaristico"

Carissimo seminarista di Karaganda e fratello in Cristo.
Abbiamo ricevuto la tua preziosa lettera con le belle notizie con la data della tua nascita,15 febbraio 1991 e la breve tua storia. Capisco che Gesù ti ha preso per mano fin dalla tua infanzia. È stato davvero benedetto quell'incontro nell'agosto 2015 e hai potuto sperimentare che ti chiamava a seguirlo per esser un giorno suo Sacerdote.
Ora mi presente. Sono suor Gabriella Conte, segretaria della Pia Opera Santi Tabernacoli. Ti mando lo statuto di essa e capirai che è una Associazione laicale. Con le Animatrici abbiamo desiderato di adottare un Seminarista del Seminario di Karaganda e per mezzo dei Superiori ci sei stato assegnato tu: Sudak Sergey.
Ora preghiamo per te e per tutto il gruppo dei seminaristi, con la foto di tutti e ci si anche Tu. È stato tanto bello guardarvi e benedirvi. Sono felice per il tuo impegno nello studio e nella preghiera per sperimentare sempre la sua dolce presenza colma di amore e di guida.
Con immensa gioia ti saluto e auguro un buon e santo cammino con i tuoi familiari e Seminaristi. Anche le animatrici ti salutano augurando ogni bene dal Datore di tutti i doni.
Ti chiedo scusa del mio scritto frettoloso e breve …

Dev.ma suor Gabriella Conte e Consorelle



Per chi desidera donare il **5x1000** a favore dell'**Associazione Amici di don Bernardo Antonini onlus**, ricordiamo che il codice fiscale da inserire nella denuncia dei redditi è **93156910239**.
Ringraziamo per questo atto di attenzione e Provvidenza.

È un uomo che si può immaginare solo come sacerdote. Per me don Bernardo non è solo un uomo, ma l'incarnazione dell'immagine del pastore, che le pecore conoscono e che lui (e non è meno importante) conosce le pecore!

Una parrocchiana
Russia - settembre 2001

Dall'archivio dell'Associazione e della Causa

L'archivio, che attualmente è sito nella casa di don Giuseppe, si divide in due parti.

1. Archivio dell'Associazione Amici di don Bernardo Antonini, onlus.
2. Archivio della Causa di Beatificazione e Canonizzazione di don Bernardo.

Del primo è responsabile l'Associazione e non è grande. Raccoglie la corrispondenza associativa, elenchi associativi, il materiale delle Assemblee e Consigli di Amministrazione, i bilanci dell'Associazione, ...
Del secondo è responsabile l'Attore (colui che ha promosso la Causa) e il postulatore in sede diocesana che era tenuto a raccogliere tutta la documentazione che poteva interessare la Causa.
Questo archivio non è consultabile, se non per motivi di studio motivati e autorizzati.

In esso ci sono parti consultabili, previa autorizzazione, e altre riservate per legge della privacy e quindi non consultabili.
Faccio un esempio: raccolte di articoli di giornali, omelie, libri o fascicoli pubblicati (che si possono trovare facilmente anche altro), previo permesso, si possono consultare.
Documentazione sulla Causa, testimonianze dei testimoni, lettere a don Bernardo, su don Bernardo, di don Bernardo non sono consultabili. Cadono sotto la privacy. C'è il rispetto assoluto delle persone che scrivono o a cui sono indirizzate, come pure le loro risposte.
Quale il futuro di questi archivi? L'Archivio dell'Associazione, su decisione degli organi associativi, può trovare altra sede. L'Archivio storico della Causa spetta all'Attore decidere la Sede. La Curia Vescovile ha un suo archivio per le Cause dei Santi.

Sono state approntate le immaginette con la reliquia, presa dai vestiti indossati da don Bernardo. Queste immagini non sono per fare la raccolta o la collezione di reliquie, ma costituiscono invito alla preghiera per chiedere grazie per l'intercessione del servo di Dio don Bernardo. I sigilli garantiscono l'autenticità della reliquia.

CAUSARUM SANCTORUM POSTULATIO
CHRISTUS VINCIT

EX INDUMENTIS

Foglietti "sparsi" di don Bernardo



Veni, Sancte Spiritus, per Mariam!

Urgente! Cominciare ad inserire gli aspetti comunitari nell'attualizzazione dei futuri passi biblici e brani.

Esempio:
- Comunità e preghiera
- Comunità e carità
- Comunità e apostolato
- Comunità ed Eucaristia
- Comunità e luogo di santificazione
- Comunità e umiltà
- Comunità e obbedienza
- Comunità e castità
- Comunità e ottimismo
- Comunità e Parola di Dio
- Comunità e rispetto della persona
- Comunità e virtù della penitenza
- Comunità e amore fraterno

"Ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiore a sé stesso" (Fil. 2,4)

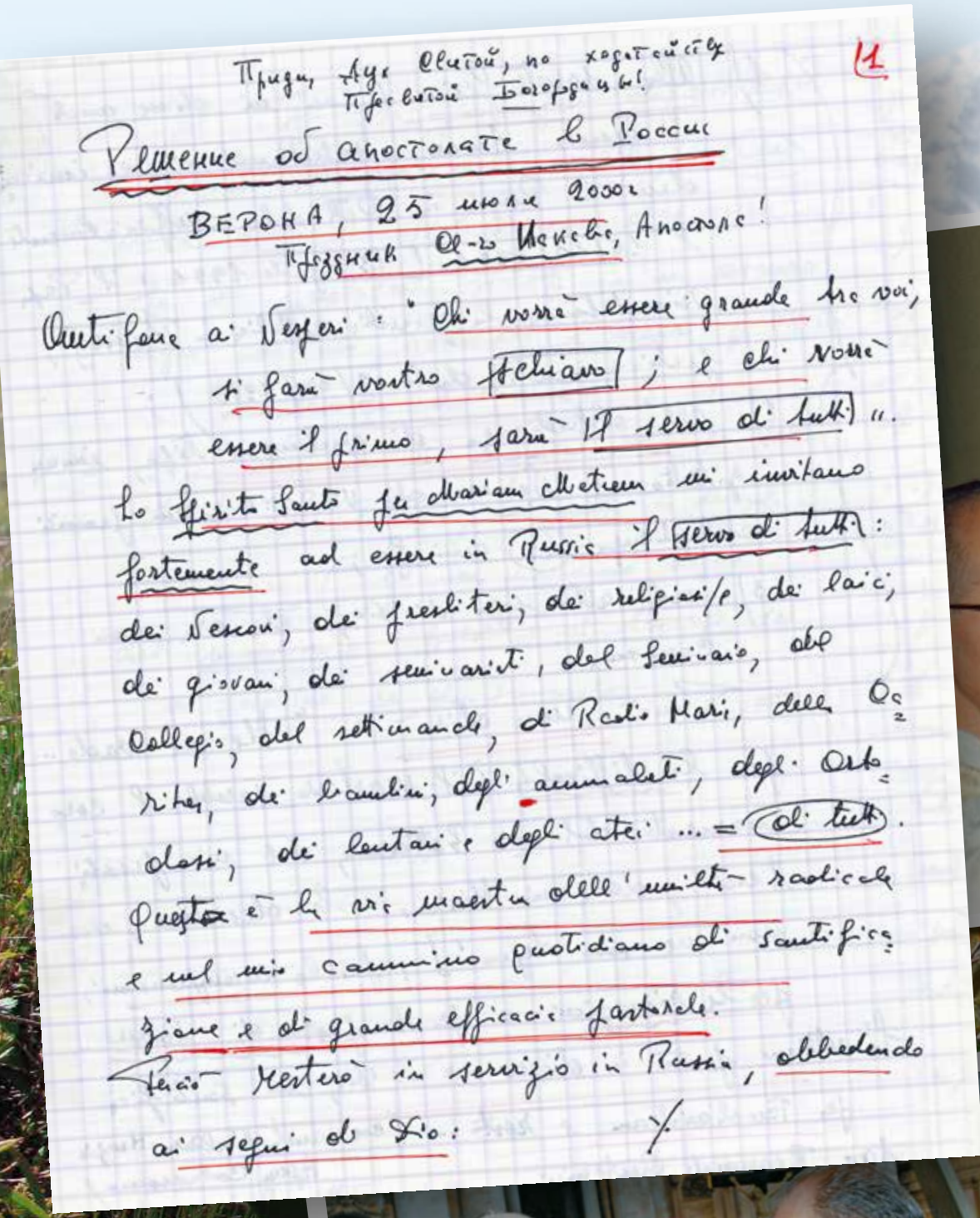
La preghiera prima di tutto
Pregare al mattino sempre davanti al SS. Sacramento!

La preghiera soprattutto!
In bocca al S.S.

La preghiera vita di tutto!
"Rimanete nel mio amore" (Gv 15.9)

Vieni, Spirito Santo, per intercessione della Madre di Dio Santissima!

Decisione di svolgere l'apostolato in Russia
Verona, 25 luglio 2000
Festa di S. Giacomo Apostolo



Приди, Дух Святой, по ходатайству Пресвятой Богородицы!

1

Решение об апостолате в России

ВЕРОНА, 25 июля 2000 г.

Праздник Св-го Иакова, Апостола!

Antifona ai Vesperi: "Chi vorrà essere grande tra voi, si farà vostro schiavo; e chi vorrà essere il primo, sarà il servo di tutti".

Lo Spirito Santo per Mariam Matrem mi invitano fortemente ad essere in Russia il servo di tutti: dei Vescovi, dei presbiteri, dei religiosi/e, dei laici, dei giovani, dei seminaristi, del Seminario, del Collegio, del settimanale, di Radio Maria, della Caritas, dei bambini, degli ammalati, degli Ortodossi, dei lontani e degli atei ... = di tutti.

Questa è la via maestra dell'umiltà radicale e nel mio cammino quotidiano di santificazione e di grande efficacia pastorale.

Perciò resterò in servizio in Russia, obbedendo ai segni di Dio: ./.















21

1) Alla salute fisica (così mi disse anche il Vescovo Amari, salutandomi e inviandomi in Russia in Cattedrale: ufficialmente il 16/10/1991 [13 aprile 1991: il Papa ricostituisce la gerarchia cattolica in Russia]; praticamente dal 02/02/1989);

2) all'obbedienza di qualunque tipo, innanzitutto al Vescovo di VERONA, cui promisi obbedienza (45) anni fa;

3) ad altri segni di Dio, che ora non conosco.

= Perciò non dirò: "Me ne vado... per le difficoltà [il martirio sarebbe il coronamento del mio Battesimo, del mio presbiterato, della mia Missione: lo desidero, ma non ne sono degno!], per le incomprensioni, per le rimozioni o per il posto di lavoro... L'ultimo posto in diocesi è di Dio, mi santifica per Eucharistiam e resto... (così anche l'allora Nunzio Apxm Colasuonno)

Sac. Bernardo Antonini





- Il "trionfo" per un presbitero/cristiano 3
= il trionfo dell'amore, non della carriera (S. Ireneo: "Mae Kephepe...")
- Se un presbitero finisce in un oscuro lager, umiliato, torturato e muore per CRISTO
= trionfo dell'amore.
- Se finirò in un angolo nascosto della Liberia, nel silenzio, nel nulla = trionfo dell'amore (oh, non ne sono degno, del martirio = questo è il trionfo per un presbitero, per don Bernardo.





Dal Seminario di Karaganda



Particolare della stanza di don Bernardo a Karaganda

Cari amici nel nome di tutto il nostro seminario, voglio ringraziarvi per il grande sostegno, che Lei ha reso per il nostro Seminario in 20 anni. Celebrando il 20mo anniversario della fondazione del seminario di Karaganda a settembre, abbiamo ringraziato Dio per il ministero di Don Bernardo Antonini nella nostra comunità e per voi - che ci sostenete in modo materiale come anche spirituale. Come già sapete, nel giorno del nostro giubileo è terminata il ministero come rettore di Piotr Pytlovany, che ha trascorso 7 anni in carica del Rettore. I vescovi del Kazakistan hanno affidato questa importante missione adesso a me.



I seminaristi di karaganda

Quest'anno accademico, studiano nel Seminario 9 seminaristi: 2 dall' Armenia, 4 dalla Georgia, 3 da Kazakhstan. Purtroppo, quest'anno pel l'anno propedeutico non c'è nessun studente. Grazie per l'aiuto per i nostri seminaristi dal Kazakistan, in particolare per Sergey Sudak. Questo è molto necessario, come nel piano materiale, cosi anche nel sostegno spirituale. Ricordiamo sempre di Lei nelle nostre preghiere, e speriamo anche nella preghiera di Lei per i seminaristi, gli educatori, così come per le nuove vocazione.

Da parte di tutta la comunità del seminario desidero a rivolgere Lei cordiali auguri di Buon Natale, e ricca benedizione di Dio nella vita di tutti i giorni. Possa questo momento di festa darti forza e fiducia nel Signore nelle tutti i giorni della settimana. La nascita di Gesù manifesta un costante segno dell'amore di Dio per ognuno di noi, non guardando la nostra debolezza e nemmeno i nostri peccati: Lui è arrivato solo per liberarci da tutto questo.

18 dicembre 2018

O. Pavel Martyniuk

Rettore del seminario maggiore
"Maria - Madre della Chiesa"
Karaganda

Dal Texas (USA)

Mi chiedevo se posso essere in grado di ottenere da voi una reliquia del Servo di Dio Bernardo Antonini. Ogni 19 marzo ho ospitare un altare di San Giuseppe nella mia casa e vorrei mostrare la sua reliquia alla venerazione miei ospiti e aiutare ulteriormente la sua causa di canonizzazione.
Grazie in anticipo per la vostra collaborazione e che Dio vi benedica.

Louis Colca

Domani la Provvidenza si leverà prima del sole

LA PROVVIDENZA CI È SEMPRE VICINA!

Dal 15 novembre sono state raccolte le offerte per 350 intenzioni di messe.

Dal 20 novembre al 31 dicembre 2018 sono stati raccolti peri vari scopi **euro 11.795.** Grazie.

Il Signore che conosce i cuori, doni a tutti grazia e pace.

Un grazie sincero a quanti offrono per la borsa di studio di **Konstantin Stepanov**, e a tutti quelli che collaborano a questa borsa di studio.

Una grazie vada anche a **sr. Gabriella** e la sua Associazione 'Opera Santi Tabernacoli' di Forlì che sostiene la borsa di studio di **Sudak Sergey**, kazako, e **di Evgenij Il'in** del seminario di San Pietroburgo.

Un grazie cordiale a tutte le persone buone che anche con piccole offerte ci aiutano a sostenere le opere di don Bernardo. Il Signore che ci ha insegnato: non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ricompensi tutti e a tutti doni salute, serenità e gioia.

BORSE DI STUDIO

È sempre aperta la raccolta di fondi per borse di studio:

1. Per studenti del Seminario di S. Pietroburgo e Karaganda. È possibile contribuire direttamente alle spese di un singolo studente e avere il suo nome.
2. Per sacerdoti russi o kazaki studenti a Roma. È possibile contribuire direttamente alle spese di un singolo studente per la sua permanenza a Roma.

Grazie a quanti offrono per questo scopo.

Attualmente sono in atto tre Borse di Studio per:

* Sudak Sergey del Seminario di Karaganda, sostenuto dal Gruppo "Pia Opera dei Santi Tabernacoli" di Forlì.

* Evgenij Il'In, del Seminario di San Pietroburgo, sostenuto dal Gruppo "Pia Opera dei Santi Tabernacoli" di Forlì.

* Stepanov don Konstantin, russo, residente alla Mater Cristi, in Viale Vaticano, Roma, sostenuto da un gruppo di persone.



… e tu puoi fare qualcosa?

Ciascuno dia
secondo quanto ha deciso
nel suo cuore, non con tristezza,
né per forza, perché Dio
ama chi dona con gioia.

(2 Cor. 9,7)

N.B.: in Agosto è pervenuto il **5x1000** del 2016 **Euro 2085,51.** Grazie a chi lo ha donato!

LUCE DI VANGELO viene inviato gratuitamente a tutti gli Amici dell'Associazione e a quanti lo richiedono.

Il conto corrente - ccp - che arriva con **Luce di Vangelo**, non è una richiesta di denaro per l'abbonamento che è sempre stato e resterà gratuito. Vuole solo facilitare il lettore che volesse liberamente fare delle offerte per varie finalità dell'Associazione.

Chiediamo a chi non desidera ricevere *Luce di Vangelo*, di segnalare con una breve lettera il suo desiderio di essere cancellato dalla lista di spedizione.

PER INVIARE OFFERTE ALLA
"Associazione Amici di don Bernardo Antonini - onlus"
Corso Porta Nuova, 12 - 37122 Verona

vi sono due possibilità:

1) Attraverso la **Banca di Verona**, Corso Porta Nuova 20
IBAN:
IT 43 Y084 1611 7010 0010 0145 109

2) attraverso il **Conto corrente postale** n. **41562794**,

intestando a:

Associazione Amici di don Bernardo Antonini - onlus

indicando sempre la causale di versamento

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D. L. 196.2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.

DIRETTORE RESPONSABILE
Alberto Margoni

REDAZIONE
presso Vantini don Giuseppe
Via Antonio Oliosi, 2 - 37139 Verona
Cell: 3402458644
Email: vantini61@gmail.com

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Vantini
Anna Maria Gaspari
Teresa Mori - Renata Semizzi
Luca Zanotto

GRAFICA
Studio Papyro - Verona

STAMPA
Grafiche Aurora - Verona